

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Ann. o. L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese e Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Com. locali, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 4
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Le risate degli auguri

Narrano della vecchia Roma che avesse degli auguri, ed erano una specialità di sacerdoti, oggi si direbbero preti, coll'incarico di scrutare il futuro nelle viscere degli animali o nella contemplazione del firmamento, e se le loro deduzioni erano tristi per le sorti dell'umanità dovevano ingegnarsi a scongiurare l'ira degli Dei.

Questi auguri, da quanto consta, erano dei furbi matricolati, oggi si direbbero matadori, che si divertivano alle spalle dei gozzi, predicando, alla moda d'allora, la stella, come fanno adesso, colla benda sugli occhi, le falucchiere ai mercati; e se poi s'incontravano, per caso, ridevano essi medesimi delle loro predizioni.

Siccome però è vero l'adagio *nulla renascentur quae jam ceciderunt*, cioè molte cose dei tempi andati sogliono riprodursi ai tempi che corrono; così la specie auguri sembra riprodotta in quella falange d'uomini cosiddetti politici, e specialmente pubblicisti, che vanno spiatellando in questi giorni le loro predizioni sull'esito della imminente lotta elettorale, non che sulla ricostituzione dei partiti e sulle sorti del ministero; ed io sono convinto che, incontrandosi per la via, devono fare delle loro stesse previsioni le più grasse risate.

Di molte cose devono ridere: rideranno soprattutto di certi stampi di candidati alla deputazione, ch'essi portano sugli scudi preconizzando i trionfi, di certe professioni di fede, alle quali non manca che il substrato della coscienza, e ch'essi vantano come fatte in coscienza; ma ciò di cui rideranno soprattutto è dell'atroce guerra bandita da poco in qua contro l'idra del trasformismo, mentre il novanta per cento degli aspiranti va scrutinando sul modo più decente per trasformarsi, ed altri si trasformano a suon di tromba fino impipandosi della decenza.

Del resto qual'è poi il più trasformista dell'epoca attuale? Non vado adesso cercando a chi sia dovuta la bella trovata del trasformismo: certo non è inventiva dei miei amici, ma è quell'albero della cucagna innalzato dai miei avversari, sul quale furono i primi a montare, ad agguantare l'oca, valendosi di tutti i puntelli per essere i primi a vincere la partita. Ed ora che l'albero è sfruttato sono i più scalmanati per maledirlo, i più furibondi per abbatterlo. E non devono ridere gli auguri? Ma l'albero verdeggia e ramifica più rigoglioso che mai, ed arriva perfino ad abbracciare, a coprire sotto la sua ombra quelle zone parlamentari dove finora non era arrivato.

Chè altro sono certi atti, celebrati dalla *claque* come grandi atti politici, se non atti di trasformismo?

Lascio stare di molti altri, che fanno parte del volgo dei valori trascurati, ma che altro è in politica il distacco di Luigi Ferrari da una parte dei suoi antichi amici se non un atto di trasformismo? Il suo discorso di Ravenna trovò molti cantori apologetici per celebrarlo, ma non vi è apologia che possa impedire un giudizio in senso diverso.

Quest'uomo di estrema sinistra, il quale, avendo fatto in quel gruppo le sue prime armi, e avendo percorso nelle stesse file quella qualunque sua carriera politica, se ne distacca d'improvviso condannandone alcune delle idee, ch'egli stesso ha fino ad oggi costantemente seguite, ma che, distaccandosi, dichiara di restare nonpertanto nella estrema sinistra, è ai nostri occhi un uomo che trasformandosi si rende possibile, cioè fa quello che hanno fatto parecchi fra i più nominati uomini politici del giorno.

Non affermo mai se non posso provare. Chè altro è il Crispi se non un trastormato per eccellenza?

Dicono le cronache, che il Crispi, da giovane molto, abbia scritto sonetti ad onore di Pio IX; sarà, non sarà. Certo nella sua prima gioventù non fu scalmanato.

Col mutar dei tempi diventò mazziniano, anzi uno dei più ardenti fra gli apostoli del gran profeta, tanto che il Crispi, dopo il quarant'otto, emigrato in Piemonte, ne fu espulso dalla monarchia, come cospiratore contro la suddetta. Successivamente inventò la formula *la monarchia ci unisce, la repubblica ci divide*; fu la formula, che gli apers le porte del Parlamento, che lo fece diventare ministro. Presidente del Con-

siglio, e credo anche Cavaliere dell'Annunziata.

E com'era naturale, da cospiratore mazziniano, diventò il ministro monarchico più autoritario di tutti, compreso il fenomeno ricorrente dei suoi pugni.

So di un altro che in Piemonte spacciava un foglietto clandestino fotografato, col titolo *La libera parola*, e nel quale il più grande onore che si faceva a Vittorio Emanuele era di chiamarlo Conte di S. Jean de Maurienne: quel giornalista diventò poi Commissario del Re, ministro e cavaliere di non so che cosa.

Se questi non sono trasformismi, e ne avrei a centinaia che si somigliano, non saprei proprio quali si potrebbero dir tali, cosa del resto naturalissima dacchè la coerenza politica è diventata come l'araba fenice, o trovò appena rifugio presso pochi animali classificati fra gli antediluviani; e tutto sta nell'arrivare.

L'evoluzione Ferrari non ci desta dunque alcuna meraviglia, se non nel senso che il discorso di quell'onorevole avrebbe constatato ufficialmente per la prima volta che, uscitone il Ferrari per i motivi da lui addotti, sussiste nella Camera vecchia, e si ripromette di rientrare nella nuova, un gruppo extra-costituzionale distinto dalla estrema sinistra legalitaria.

Eppoi gridano ai trasformismi? E non volete che gli auguri ridano? E che noi ridiamo con essi?

Una cosa è certa: che io non farò parte di quel pubblico scimunito, che si lascia infiocchiare così bene dalle trombe officiose di ministri o non ministri. Ma siccome non vorrò far parte nemmeno del pubblico indifferente che lascia che le cose vadano come Dio vuole, cioè come Dio non vuole, così durante la lotta mi permetterò di dire a ciascuno ciò che gli va, studiandomi di dire soltanto il giusto ed il vero. f. b.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — Il *Figaro* annunzia che gli agenti di cambio di Parigi, onde sopprimere il borsino serale dei *coustiers*, decisero il principio della creazione di una grande borsa serale, che si terrebbe al palazzo della borsa dalle 9 alle 10 e farebbe come quella del pomeriggio tutte le operazioni a termine e a contante.

PARIGI, 5. — Nel processo di Alby, Milleaud e gli altri avvocati fecero delle difese abilissime; però il Tribunale ha condannato Gallonnier e Brunet a quattro mesi e Francois e Bosel a tre mesi; Deon e Izard a due mesi.

disse il dottore, parlando, con deferenza, al magistrato.

Si racconta di un giovine da molto, da molto tempo muto, che recuperò la parola per lo spavento provato nel vedersi avvicinar un leone.

Da Erodoto sappiamo che il figlio di Oreso era muto quando vide un persiano che brandendo una spada stava per ferire suo padre, gridò: colto da profondo spavento: — Non uccidere Cresol... (1)

Ora dobbiamo sperare che lo stesso possa avvenire del duca. Una subita paura, una subita commozione gli ha tolto la favella... Un'altra commozione può restituirgliela...

Il giudice tornava a sperare. Intanto la sola persona da cui si aspettava luce in quel processo non poteva più parlare; non avrebbe forse mai più parlato; o era da parlare, e in questo confidava anche il giudice, che recuperasse la parola; ma fra quanto tempo? Nessuno inclinava a prevedere fosse tra breve.

Ed ecco una causa, tra le più celebri, rimasta avvolta in cupo mistero.

Ma trentacinque anni or sono, si pubblicava a Londra un giornale, intitolato: *The Teaser*; di cui si tiravano poche copie e che era letto nell'alta società inglese.

La collezione completa di questo giornale è ormai una delle più grandi rarità bibliografiche; una sola di queste collezioni è com-

(1) Chi volesse avere su questo punto idee più esatte e scientifiche legga il magnifico libro del prof. Messo *La Paura*.

di carcere: gli altri a pene minori fino a otto giorni.

La sentenza fu accolta da grida di *Viva la rivoluzione sociale!*

La folla enorme che attendeva a Carmaux l'arrivo per ferrovia dei parenti dei condannati li accolse trionfalmente e li accompagnò alle case.

La folla si recò alle camere sindacati ove Bandin, invitato, fece un discorso vibratissimo. La riunione si sciolse al canto della Carmagnola.

PARIGI, 5. — Il *Matin* d'oggi pubblica la relazione di una intervista che il suo corrispondente ebbe con Zola a Nizza.

Zola si dichiarò contento del capriccio venutogli improvvisamente il mese scorso di visitare Genova e delle accoglienze straordinarie ricevute che, più che alla sua persona, si rivolsero in un omaggio alla letteratura francese.

Tali accoglienze si rinnovarono a S. Remo.

Zola disse: «Non so che ci serbi la diplomazia: certo i due popoli si amano, si comprendono e sono fatti per intendersi. Nessuna manovra impedirà il movimento di reciproca simpatia che finirà per trionfare di tutto e di tutti.»

Zola scriverà la sua trilogia ultimamente annunciata pubblicandone un volume ogni anno, il primo su Lourdes, il secondo su Roma, il terzo su Parigi, studiandovi la manifestazione del sentimento religioso nelle varie epoche e nei vari suoi aspetti.

Egli si recherà perciò l'anno venturo a Roma.

LONDRA, 5. — Il *Daily Telegraph* di stamane smentisce la voce di un'intervista fra lo Ozar e Francesco Giuseppe a Skierniestik.

PIETROBURO, 5. — Il *Journal de Saint-Petersbourg* rievoca il carattere pacifico del discorso di Francesco Giuseppe ai presidenti delle delegazioni, e l'esposizione fatta da Kalnoky in seno alla Commissione del bilancio della delegazione austriaca.

Rileva pure Kalnoky constatò per ben due volte che le relazioni fra le Corti ed i Governi d'Austria-Ungheria e di Russia sono amichevoli, ed eccellenti ed egli ha potuto segnalare le assicurazioni più formali date da tutti gli Stati e da tutti i Governi che nessuno ha la minima intenzione di intraprendere la guerra offensiva.

PER LE FESTE GIUBILARI

Abbiamo per dispaccio da Roma 6, ore 10 a.:

(S) — So da buona fonte che in Vaticano si è preoccupatissimi per la scarsità delle offerte giunte finora al Santo Padre per le feste giubilari.

Sono poi impensieriti in Vaticano perchè la Spagna, che di solito è la più sollecita nel mandare simili offerte è quest'anno in ultima fila.

Nei circoli vaticani ciò si attribuisce al malcontento prodotto in Spagna dall'attuale nunzio a Madrid che si è sempre mostrato molto avaro nel concedere onorificenze ai richiedenti spagnuoli.

La Spagna è stata, fino a qualche tempo fa, la maggiore tributaria della Congregazione dei

— Questo sarà l'ultimo mio processo! — si diceva — Mi adopererò a scoprire la verità, non come giudice, ma come uomo che vuol salvo il suo onore, che vuol serbar intatta la sua reputazione di acume.

E giorno e notte, per lungo tempo, ebbe un solo pensiero: — scoprire la verità in tale affare.

Le difficoltà non erano poche; l'autore, o gli autori del delitto avevano preso grandi cautele; non avean nulla risparmiato per fuorviare la giustizia. Aveano lasciato molte traccie; ma chi assicurava non fossero false, lasciate ad arte, appunto per render sempre più arduo di giungere al vero?

Il duca, per espresso desiderio del Re, avea dovuto esser rimesso in libertà. Ma che incrudelire — era stato il parere dei più provetti magistrati — contro un vecchio, la cui paralisi era sì grave, muto, per semplici sospetti, per apparenti indizi, che nessuno sapeva spiegarsi, salvo con la follia, contro di esso?

Fu reso alle cure della figlia e del genero: ma la polizia gli aveva ordine di esercitare una stretta vigilanza sopra di lui.

Il principe e la principessa non pensarono di allontanarsi dalla loro villa: il loro soggiorno in quella dimora era ormai necessario. Quali sospetti un subitaneo allontanamento non avrebbe potuto destare? Ma il giudice avea avuto un'idea; farsi amico del principe, della principessa, poichè già li avea conosciuti; frequentar la loro casa; mettersi in stretta relazione con qualche persona che fosse al loro servizio, e poi potesse, al bisogno, fornirgli notizie.

Brevi che è quella che regola le onorificenze pontificie, titoli nobiliari e decorazioni.

Da quando il prelado Di Pietro è nunzio in Spagna le pratiche relative a simili concessioni rimangono senza risultati, anche quando si tratta di persone degnissime.

Ciò è causa di gran danno tanto ai Brevi che al Denaro di S. Pietro, perchè il fatto di vistose offerte all'Obolo non contraccambiate colle implorate distinzioni onorifiche ha disgustato i meglio intenzionati.

Colla nomina del Cardinale Vanutelli, succeduto al Ludochowsky alla Congregazione dei Brevi, si sperava che le cose cambiassero, ma le migliori intenzioni del Cardinal Prefetto si dovettero piegare di fronte alla persistente durezza del Nunzio.

La cosa assume una maggiore gravità in occasione delle offerte giubilari, accusandosi apertamente il Nunzio a Madrid della difficile situazione creata.

Poichè mentre il comitato per le feste giubilari avea fissato di raccogliere un milione da offrire al Papa per la messa che celebrerà in S. Pietro fra pochi giorni in occasione del 50° anniversario della sua nomina a vescovo, la somma fino ad ora raccolta non è che di 100.668 lire!

Come vedete la differenza è troppo forte e lo spazio di tempo ancora disponibile è troppo breve perchè il Comitato possa sperare di raggiungere l'agognato milione.

A tale scopo e viste le condizioni della colletta il Comitato si raduna oggi per stabilire il da farsi.

Naturalmente diranno un mondo di male del Nunzio a Madrid, ma dovrebbero invece pensare alle condizioni finanziarie di tutti i paesi e alla penisola Iberica in particolare. Come vogliono che la Spagna mandi denari al Papa se non ne ha neanche per sé?

Nuovo ordinamento militare

Nuovi studi si stanno facendo dal ministro Pelloux per portar modificazioni all'ordinamento dell'Esercito, ferma restando la formazione su dodici corpi d'armata.

Questi studi tendono a modificare e semplificare i centri di lavoro di reclutamento per la chiamata alle armi e congedamenti in pace o per la mobilitazione. Si tende a dare ai distretti attuali nuove funzioni ristrette, a sole poche pratiche d'ordine, affidando il compito del reclutamento e della mobilitazione ai depositi dei corpi attivi.

Nello stesso tempo la riforma si proporrebbe di avere nei quadri effettivi dei corpi attivi un numero di ufficiali in soprannumero per costituire i quadri della Milizia mobile, cosicché tali quadri siano sempre presenti alle armi e al corrente colle istruzioni tutte.

A queste riforme dell'ordinamento attuale ne sarebbero anche aggiunte altre dalle quali si calcola di ricavare non piccole economie sulla parte ordinaria del bilancio.

Il ministro della guerra si occupa personalmente di tali innovazioni, sulla portata delle quali ci riserbiamo di informare quando se ne conosca il piano intero. (Dall'Esercito)

Il proprietario del giornale *Il Taaser*, ch'era un antico constabile della politica londinese, mandava a Napoli uno dei suoi collaboratori; un vecchietto tutto arzillo, misterioso, di elegante apparenza, scrittore vivace; dotato di molta flemma; Giovan Battista d'Anella vissuto in Londra per trent'anni, già segretario del vecchio principe Naresku, e un tempo precettore del giovine Principe Naresku. A Londra egli era stato amico del F. solo, del Mazzini, di altri insigni artisti e letterati.

Era due o tre volte venuto in Italia, come corrispondente del *Times*. Lo conosceva e lo apprezzava la società napoletana, ignara che il D'Anella era a poco a poco un po' disceso nelle questioni del decoro e della delicatezza dal grado supremo in cui avea saputo un tempo tenersi; i collaboratori del *Teaser*, profumatamente pagati, sparsi in ogni capitale del mondo, non erano, a vero dire, ricattatori; nulla chiedevano per risparmiare le loro vittime; ne obbedivano, rigidi, in una cieca consegna: impadronirsi, a ogni costo, di certi segreti, propalarli.

Eran tutti uomini d'ingegno, di spirito, tutti con qualche piccola macchia, ma coverta da una bella vernice: conosciuti, e ricercati, un po' temuti.

Le copie del *Teaser* furon molto richieste in Europa, poi distrutte da chi vi avea interesse: sicché potenti famiglie volevano veder sparire documenti sì esiziali.

Gli scrittori notissimi di quel giornale, unico pel suo genere, per suo sapere letterario fra quanti se ne pubblicarono nel secolo, eran chiamati: *la setta dello scandalo*.

(Continua)

APPENDICE N. 18
del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

Il giudice non perdeva una sillaba.
— Un giorno, vedendo sua madre addoloratissima, singhiozzante, la bambina le si gettò al collo dicendo molto stentatamente:

— Mamma, mamma, io parlerò!
La commozione filiale le avea richiamata sulle labbra la parola... il medico avrà, forse creduto fosse il bromuro di potassio.

Dopo una settimana parlava come prima. Altro fatto, se volete.

Una sposa, dopo il convitto di nozze, pigliava commiato dalle amiche, dai conoscenti, dai genitori per mettersi in viaggio... A un tratto, perdette la parola, nel soverchio della commozione, degli affetti e rimase muta parecchi anni, quando, per la paura provata nel veder un incendio, gridò improvvisamente: fuoco, fuoco! e dopo continuò a parlare, Ma ci abbiamo fatti più antichi... classici,

Crediamo che presto per necessità di cose, se non per volontà di ministri, sarà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera, e quello per la convocazione dei collegi elettorali.

Così annunziano almeno tutte le notizie da Roma, e qualche giornale fissa perfino la data di lunedì 10 corrente per la pubblicazione cui accenniamo.

È sperabile che da quel momento la lotta già incamminata in modo tanto infelice, cioè a casaccio e per moventi affatto personali, prenderà una piega più decente più conforme alle buone consuetudini parlamentari. Ciò dipende molto anche dal Ministero coll'affrettarsi ad esporre le proprie idee, anzi è troppo l'aver aspettato a farlo fino a questo punto.

Checché vogliano sostenere, nella loro polemica così leggiera i giornali avversari, noi non partiremo, nella nostra condotta, da idee preconcepite né ostili né favorevoli al Ministero attuale. In esso vi sono uomini, che conosciamo e stimiamo, ed altri che, almeno come ministri, sono ancora un enigma: ciò basta per giustificare il nostro contegno di aspettativa.

Se vi è una ragione per la quale siamo fin d'ora meno soddisfatti del Ministero è perchè non abbia impiegato la propria influenza presso i suoi amici per mettere un freno alla loro esorbitante loquacità, per la quale in questi primordi della lotta, sono riusciti a scemarne ogni serietà, e quasi a gettarla nel ridicolo.

Ma si tiri pure un velo su quanto avvenne a tutt'oggi, ed accingiamoci a combattere con lealtà e con fervore sopra il terreno delle idee, coll'unico scopo di dare al paese una nuova rappresentanza, che restituisca in qualche modo agli ordini che ci reggono quella parte che avessero perduta di simpatia e di prestigio.

Il compito è serio per chiunque sappia e voglia farsi un concetto vero delle necessità della situazione. Per chiunque altro invece che della nomina dei deputati si faccia una idea diversa, o abbia quella di un affare qualunque per compiacere a qualche vanità, o per servire a qualche privato interesse, ogni raccomandazione sarebbe inutile, e quindi sarebbe inutile il dirlo.

Quanto alla divisione dei partiti releghiamo tra i ferravecchi tutti gli sproloqui dei giornalisti o contro il moderatore, come si dice, di una parte, o contro i trasformisti come si dice dell'altra, o finalmente contro i progressisti, come s'intitolano molti, che hanno da fare meno degli altri col progresso.

Il Ministero, in una forma o nell'altra esporrà un programma, e su questo programma ciascuno avrà mezzo di pronunziarsi, e la divisione verrà naturalmente da sé. Non ci perdiamo a pronosticare su ciò che il programma ci dirà: se sarà innovatore, se sarà continuatore di vecchi sistemi e di quali, e se saprà convenientemente adattarli ai nuovi tempi e alle nuove circostanze.

Vedremo e giudicheremo.

Non è senza una qualche importanza se si verifica la notizia che l'imperatore Guglielmo, recandosi a Vienna, riceverebbe in udienza il duca di Cumberland. È nota la causa per la quale questo Principe, già intimamente legato alla Corte di Berlino, da parecchi anni se ne manteneva lontano. Danneggiato gravemente nei suoi interessi e nei suoi diritti per l'acostumazione del nuovo Impero germanico, egli non ha mai potuto conseguire quei compensi, che gli spettavano per equità e per giustizia. Se Guglielmo non si rifiuta di ammettere il Principe al suo cospetto, ciò fa nascere la supposizione di un ragionevole componimento.

Si parla di un nuovo incidente per il quale gli affari del Marocco minacciano intorbidarsi di nuovo: cioè il rappresentante di Francia d'Abigny si sarebbe lamentato perchè non gli furono resi a Tangeri gli onori dovuti.

Ogni pretesto è buono quando si cerca di attaccare litigi; e questo sembra il proponimento della Francia nel mediterraneo.

UN ROMANZO DI VENTI ANNI FA

Sarà storia vera o falsa?

Narra il « Pungolo » di Milano: È noto come quella via che oggi prende il nome del rimpianto Cesare Correnti, fosse anticamente denominata Via S. Simone.

In questa via, e precisamente nella casa segnata al n. 15 abitava nel 1870 un negoziante un uomo settantenne, il quale era molto conosciuto allora nella nostra città.

Egli era molto religioso, ma anche molto malvivo; tuttavia il pettegolezzo non aveva mai potuto giungere alla diffamazione, quantunque si vociferasse che i danari che quell'uomo possedeva potevano essere il frutto di affari loschi, e che avesse un figlio naturale, la cui esistenza egli teneva celata.

In casa sua fu vista una donna dal 1866 al 1868; è accertato che costei era la sua legittima moglie.

Un dì scomparve e le comari non ne fecero caso alcuno.

Dopo 2 anni il vecchio negoziante accolse in casa una donna che prese subito l'atteggiamento di padrona.

Anche questa scomparve dopo circa un anno e nessuno si occupò della sua scomparsa.

È certo però che bisticciati e passati a vie di fatto per quistioni di indole finanziaria, i due innamorati avevano rotte le file dei loro amori con una separazione.

Un giorno si seppe dal vicinato che il negoziante era morto.

Un'ora prima era stato visto in un modesto caffè sull'angolo della soppressa via San Simone centellinare tranquillamente un « Moka ».

Taluni dissero di avere udite delle grida e ciò ricorda un nipote del morto, nipote ancora vivente.

I funerali furono fatti a spese della moglie legittima che ricomparve tre giorni per poi scomparire misteriosamente ancora una volta.

La morte improvvisa del benestante settantenne sollevò nel vicinato delle dicerie molto insistenti.

Si parlava di uno strangolamento e l'opinione pubblica citava come colpevole una donna, che fu vista entrare nell'appartamento dal vecchio e che uscì in seguito con il grembiule chiazze di sangue.

Il nipote ritornato dall'America un mese fa, era allora quindicenne, privo del padre e sotto la tutela di un altro zio.

Doveva essere l'erede universale del morto e siccome fu trovato invece un testamento rogato da un notaio di Lodi, in un baule del defunto, nel quale testamento, privo della firma e fatto extra legge, lo si escludeva dai benefici dell'eredità, si diede un gran da fare per trovare il filo della matassa aiutato dal tutore.

Il giorno dei funerali fu saturo di litigi e scenate.

Sulla salma, prima che fosse rinchiusa nella cassa avvenne una scenata fra il giovanotto lo zio tutore ed un altro individuo di circa vent'anni, presentatosi all'ultimo momento sotto la qualifica di figlio legittimo del morto e della moglie scomparsa.

L'affermazione del giovanotto fu messa in dubbio e nacque un pandemonio; corsero insolenze, pugni e schiaffi.

Venuti a più miti consigli, lo sconosciuto propose di recarsi in una parrocchia, presso Lodi per avere documenti circa la sua nascita.

Fu accertato che egli era infatti l'erede del defunto, e come tale, raccolse il patrimonio.

Il testamento trovato scritto di proprio pugno dal negoziante, che sappiamo chiamarsi Giuseppe C... non era firmato. In quello si parlava però dell'esistenza d'un figlio legittimo del quale si faceva il nome designandolo erede della sostanza che, fra mobili e immobili, ammontava a 200.000 lire.

E alla presenza della salma non accadde soltanto la scenata che più sopra abbiamo raccontato.

Erano presenti alla chiusura del feretro due becchini, un ufficiale sanitario e i quattro testimoni che avevano presenziato alla rogazione dell'atto di morte.

Il nipote volle scoprire il cadavere perchè un terribile dubbio s'era impossessato di lui.

Quando fece per prendere il lenzuolo funebre nelle mani il funzionario municipale, aiutato dai becchini e dai quattro testimoni, lo respinse inurbanamente, minacciando di farlo restare, quando il giovanotto volle protestare contro il suo strano contegno.

La cassa venne chiusa ed il cadavere fu tumulato. Intanto le comari ne dissero di tutti i colori sul conto della famiglia del morto e degli eredi: il figlio uscito fuori all'ultimo momento, prese il denaro che gli spettava e realizzò in contanti la parte di eredità rappresentata dagli stabili.

Nessuno ebbe più contezza di lui.

Il nipote, avvilito per lo scacco subito, recossi in America dopo avere tentato invano di far esumare il cadavere dello zio per sottoporlo ad una perizia legale.

Evidentemente un complesso di circostanze sfavorevoli e una lega di individui cointeresati, cospiravano contro il disilluso giovanotto.

Un mese fa, dopo ventun anni di assenza egli ritornò in Milano, in possesso di un discreto gruzzolo, destinato, secondo egli afferma, a rivendicare l'assassinato zio e, noi crediamo, a lavorare per il ricupero dell'eredità sfuggitagli.

Appena giunto a Milano, presentossi al delegato Cassini, appartenente alla terza sezione di P. S. presentando un pacco di documenti comprovanti non essere egli matto, ma degno di fede.

Il funzionario, convinto della realtà del suo racconto minutamente circostanziato, suggerì di ricorrere al patrocinio di un avvocato.

Questo complicato racconto che attinge i romanzi di E. Sue, ci venne raccontato all'ultimo momento, e noi l'abbiamo scritto in fretta per oggi.

Cronaca del Regno

Roma, 4. — Il decreto per la convocazione dei Comizi generali uscirà nella Gazzetta Ufficiale di sabato o lunedì.

Posso assicurarvi che la improvvisa venuta del Ressimann in Italia si collega colla domanda fatta d'urgenza dal nostro Governo alla Francia, per escludere gli spezzati d'agente dalla lega latina; cioè, per escluderli dal ricevimento nelle casse estere. Così, si spera, rifiuterebbero in Italia, e non andrebbero più fuori del Regno.

La pratica era stata intrapresa dal precedente Ministero, ed era rimasta sospesa colla sua caduta.

— **La processione dei candidati.** — Continua ed aumenta la folla dei candidati nelle sale dei vari ministeri.

Nell'anticamera del ministro dell'interno e del suo sotto-segretario di Stato, accade spesso che molti futuri legislatori debbano attendere tre o quattro ore il loro turno di ricevimento. (Dal Fanfulla).

Milano, 5. — Altri anarchici arrestati. L'altra sera in via Borsieri una comitiva di giovani andava gridando: Viva l'anarchia!

I giovani vennero circondati dalle guardie. Tentarono di ribellarsi, ma due soltanto riuscirono a sfuggire e quattro furono tradotti in Questura.

Essi sono Giuseppe Ramazzotti, di 19 anni, Emilio Farina, di 16 anni, Giovanni Galletti di 20 anni e Marcello Bertolozzi pure di 20 anni i quali tutti si dichiararono anarchici. (Dalla Lombardia).

Alessandria, 5. — È morto oggi nella nostra città l'onore senatore Vincenzo Ricci, cui si preparano solenni funerali.

Bologna, 5. — È morto il senatore prof. Marscotti, illustre economista, medico, filosofo e patriota.

Catania, 5. — Iorsera vi fu una recrudescenza nell'eruzione dell'Etna.

Tre crateri eruttano debolmente materiale incandescente; due bocche attive eruttano lava.

L'eruzione dell'Etna continua colla leggera recrudescenza nel primo cratere a nord, la colata di lava a levante è molto cattiva e intensamente luminosa.

OMNIBUS DI NOTIZIE

L'importazione inglese in Italia, che nel 1885 era di lire 274,555,000 toccò i 318,897,000 nel 1890, e la esportazione italiana in Inghilterra, che nel 1886 era di lire 71,202,000, nel 1890 arrivò a 111,178,000. Le principali importazioni inglesi in Italia, più che in articoli manifatturati, consistono in materie prime necessarie alle industrie.

× A Firenze si è costituito un Comitato per erigere un monumento a Giotto nel luogo dove nacque, Vicchio di Mugello. Del Comitato fan parte il senatore Giosuè Carducci, il marchese Alessandro Guiccioli, il prefetto di Firenze, il cav. Enrico Giovannini, sindaco di Vicchio.

× A Napoli si suicidò, in seguito ad una violenta scena in famiglia, il giovane di 18 anni Arturo Cacciapiccoli. Erasi innamorato di una tunisina della compagnia dei beduini, ed aveva chiesto alla famiglia, una grossa somma per poter seguire nei suoi giri l'amante. Il denaro gli era stato rifiutato. Da ciò la scenata ed il suicidio.

Il mese d'ottobre

Ecco le consuete predizioni di Mathieu del Drôme per il mese di ottobre.

Continuazione del grave periodo cominciato il 29 settembre e che finisce il 6 di questo mese.

Grandi umidità. Mari burrascosissimi. Disastri marittimi da temersi. Igiene rigorosa da osservarsi.

Fine del periodo della villeggiatura. Periodo variabile al plenilunio, che comincerà il 6 e finirà il 12.

Venti variabili; forti dal 10 al 12 sul Mediterraneo e sull'Adriatico.

Freddo umido nell'Alto Piemonte. Periodo grave all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 12 e finirà il 20.

Alternativamente piovoso, nevoso e ventoso.

Cresciuta dei corsi d'acqua. Strade rovinate. Cattivo tempo sul Mediterraneo e sull'Adriatico, specialmente il 13 e il 18.

Ancoraggi marittimi nei porti del continente europeo e in quelli del Nord e del Nord-Ovest del litorale africano.

Navigazione difficile sui mari Adriatico, Ionio e Tirreno.

Affluenza di bandiere nei porti della Sicilia. Igiene da osservarsi.

Periodo avente lo stesso carattere al novilunio che comincerà il 20 e finirà il 28.

Cattivo tempo generale in Europa. Periodo più particolarmente grave per la marina. Navigazione costiera difficile.

Temperatura variabilissima. Igiene sempre più da osservarsi.

Altro periodo grave al primo quarto di luna che comincerà il 28 e finirà il 4 novembre

Tempo alternativamente piovoso, nevoso e ventoso.

Forte crescita di corsi d'acqua da temersi in Francia, in Italia e in Austria.

Inondazioni da temersi.

Numerosi disastri marittimi. Navigazione difficile.

Mese cattivo sulla terra e sul mare.

Periodi di calma frequenti, ma di corta durata.

Grande umidità, e, per conseguenza geli autunnali senza gravità.

Lavori della campagna molto difficili.

Stato sanitario poco soddisfacente in Francia e in Europa e soprattutto nelle regioni alpine.

CRONACA DELLA CITTA

AL CONSIGLIO DI STATO

È corsa in questi giorni la notizia della nomina dell'onore. Luzzatti a Consigliere di Stato.

Da Roma ci scrivono confermandoci: nel qual caso la nostra regione veneta, la quale fu sempre scarsamente rappresentata in quel Consiglio, deve rallegrarsene.

Ricordiamo che il posto di Consigliere di Stato fu altra volta offerto all'on. Luzzatti da Minghetti e da Depretis, ma venne allora rifiutato.

Ciò dimostra che Giolitti vuole rinforzare nel Consiglio l'elemento finanziario che col Peruzzi e col Luzzatti sarà bene rappresentato.

Auguriamo quindi che la notizia si avveri.

Offerte per gli operai del lanificio Marcon.

Raccolte dal sig. Trevisan G. B.:	
Somma precedente	L. 28.01
N. N. distinta famiglia ai Servi L. 5	
- Luigi Salmini, negoziante cent. 50	
- A. Sacerdoti, negoz. cartol., L. 2	
- M. avv. Sinigaglia L. 5 - N. N., neg., cent. 50 - N. N., neg., cent. 50	
- N. N., ai Servi, L. 1 - Bragheto Vittorio, pistore, cent. 50 - G. B. Bolzoni, negoz. L. 1 - Montini, orologiaio cent. 50 - Fabrian, barbiere, cent. 30 - Giulio Mosca, negoz., L. 1 - Giuseppe Borsatti, negoz., L. 1 - Riello, fratelli, negoz., cent. 50 - Brambilla, operaio, cent. 50 - N. N. operaio, L. 1 - Vittorio Visentini, Stella d'oro L. 2 - N. N., Storiore L. 2 - Giacinto cav. Campels L. 1 - Dal Medico Carlo, cameriere, L. 1 - Paccagnella Giacomo cent. 50 - N. N. Corte cent. 45 - N. N., via Turchia, cent. 30.	
Totale L.	28.65
Somma raccolta L.	56.06

Che sia vero?

È forse un apprezzamento di certi corrispondenti romani, ma è pur degna d'essere conosciuta una delle ragioni per cui tarda il decreto di scioglimento della Camera sarebbe questa: si vuol permettere ai deputati di fruire il maggior tempo possibile del libretto ferroviario, cessando come si sa la franchigia ferroviaria dopo 10 giorni dal decreto di scioglimento.

Dunque biglietti gratis e viaggi con ogni comodo; ecco il perchè recondito della politica di certi tali!

Si sa, la franchigia va bene, fa i conti anzi di molti: che bella cosa essere deputato!

Gita di piacere Garda-Salò

Sappiamo che il Comitato per pubblici divertimenti di Garda, sta organizzando per domenica 9 ottobre una straordinaria gita di piacere a Salò, con speciale piroscalo, e che nel tragitto si avvicinerà alla parte migliore della riviera bresciana, facendo godere la vista dei paesi di Toscolano, Gardone e Maderno.

Daremo il programma dettagliato della gita, che certo riuscirà amena.

Il Patriarca di Venezia.

Un'altra notizia interessantissima ci viene data dal nostro corrispondente di Roma con telegramma testè ricevuto.

A Patriarca di Venezia, dopo tante contestazioni e proteste, sembra verrà nominato il P. Bonaventura Soldatich che trovasi attualmente al Convento di Sant'Antonio di Padova.

La moneta d'argento e di rame.

Non si sa dove cercare il rimedio, né di dove aspettarlo, ma ciò non toglie che non s'abbia da rammaricare più che mai il triste inconveniente della mancanza, quasi assoluta, degli spezzati d'argento, da cui deriva tanto grave imbarazzo al piccolo commercio, giornaliero e continuo.

Si presenta una persona al banco d'un venditore, compra roba per una lira e mezzo, per due lire ecc. e tira fuori un biglietto di banca da 5 lire. Picche! Il venditore non ha moneta spicciola per dare il resto - non l'ha d'argento, e, spesso, non l'ha nemmeno di rame..... C'è poi questo: che non tutti gradiscono il pigliare il resto in tanto rame e caricarsi di quel metallo le tasche, a rischio e pericolo di averne sfondate le fodere! Come fare dunque? Accade, molto spesso, che il compratore, non ben conosciuto dal venditore, lascia lì la roba già contrattata e se ne va - oppure (per grazia e favore del venditore che lo conosce bene) - piglia la roba contrattata e lascia un chiodo.

Il primo caso è brutto - il secondo è molesto. In ogni modo, è una gran seccatura per tutti la rarità o la mancanza degli spiccioli - che sono indispensabili nelle contrattazioni quotidiane per le provviste delle famiglie, per le piccole spese occasionali o abituali.

Comitato medico padovano.

Dalla Presidenza è stata spedita ai soci la seguente circolare:

Egregio collega,
S'invita la S. V. ad un'adunanza di questo Comitato che avrà luogo nella sede Farmacia Pellegrini Ponte Torricelle nel giorno di sabato 10 del mese corrente alle ore 11 ant. per trattare il seguente

- ORDINE DEL GIORNO:**
1. Comunicazione della Presidenza.
 2. Contegno del Comitato nelle prossime elezioni politiche.
 3. Elargizione di lire 100 a favore del Collegio Convitto degli orfani dei medici condotti.
 4. Nomina del delegato regionale della Lega di Previdenza e Resistenza.

Vista l'importanza degli argomenti non si dubita che la S. V. vorrà mancare all'adunanza.

Disgrazia a Pedrocchi.

Al Pedrocchi, ieri sera verso le 10 passava un addetto alla Stazione ferroviaria, camminando a passo spedito.

Giunto alla Loggetta prospiciente Dalla Baratta, il pover'uomo, sa Iddio per quale strana combinazione, sdrucciolò con un piede e cadde a terra.

Ma quando fu per alzarsi, mentre qualcuno dei presenti lo avvicina per soccorrerlo, il caduto manda un flebilissimo lamento, e non si muove, protestando accerbissimi dolori ad una gamba.

Vengono intanto le guardie municipali e viene un medico: il poveretto si è fratturata una gamba.

E lo si mette tosto sopra una sedia, mentre egli si lamenta da muovere a pietà: più tardi due pietosi lo portano adagio, adagio alla sua dimora.

Lotta e trionfo.

È questo il titolo d'un dramma in 4 atti del sig. Passarin Pio maestro direttore delle Scuole di Ponte di Brenta.

È - a detta dello stesso autore - un lavoro di pura fantasia, ma appoggiato a verità in ogni sua parte e che risponde pienamente a tutte le esigenze della scena che sono pur così difficili.

È perciò anzi che noi crediamo il lavoro del sig. Passarin degno di essere rappresentato e siamo fiduciosi che all'atto pratico la nostra impressione, che ci venne leggendo, sarà tutt'altro, che erronea.

In tutto segreto ai lettori possiamo anche soggiungere che il dramma del sig. Passarin sarà forse e tra breve rappresentato, non qui, ma altrove e con molta speranza di successo. È ciò appunto che noi auguriamo all'egregio maestro.

Società filodrammatica Iride-Coss.

Se non siamo male informati l'avvenire di questo simpatico Sodalizio promette di riuscire splendido, poiché ora fu eletto a reggere le sorti un benemerito e colto cittadino il signor Bruno Barzilai.

Ed era tempo che la Società facesse rivivere i bei tempi passati che lasciarono indelebile memoria di belle serate non disgiunte da opere benefiche.

Noi dunque di cuore facciamo voti che si belli auspici si avverino, e risorga in Padova nostra una istituzione del più alto interesse morale ed educativo.

Al passaggio di S. Clemente.

Alle dieci di ieri sera al passaggio di S. Clemente accadeva una di quelle scenette comiche che non si cancellano per lungo tempo dalla memoria.

In mezzo ad una corona di curiosi e... di belle curiose, steso a terra ed incapace di muoversi, stava un uomo, all'apparenza sulla quarantina, un po' calvo, scarso, mal vestito.

Cosa aveva costui? Già bisognava correre al medico, perchè il *Picciocchi* -- era questo il nome che certi talli gli davano -- doveva esser caduto improvvisamente dal male.

E il povero *Picciocchi* è commiserato da tutti; chi deplora il suo stato, chi prevede la sua iddio - una congestione cerebrale, un'apoplezia, e via dicendo: nessuno però, ad onta che tutti lo credano necessario, corre alla cerca di un medico.

Impletositi i passanti e massime due amici del pover'uomo gli si avvicinano, lo scuotono, gli gridano nelle orecchie: ehi! *Picciocchi*, cosa hai? Ma *Picciocchi* non risponde.

Finalmente con somma meraviglia degli astanti *Picciocchi* muove un braccio, stira una gamba, fidi anche l'altro braccio, poi l'altra gamba, per ultimo apre gli occhi e guarda tutto stranamente attorno.

Gli amici allora lo invitano ad alzarsi, a muoversi da terra, a parlare per lo meno, ma *Picciocchi* non risponde - grugnisce il poveretto! -- Mi riconosci amico? Vedi, *Picciocchi*? Alzati... avanti... andiamo.

E *Picciocchi* comincia a balbettare: non lo si intende però; soltanto a chi gli s'avvicina per meglio comprendere, giunge all'olfatto un certo odore che non può ingannare alcuno.

Ma *Picciocchi* intanto sembra a poco a poco tornato in sé, tant'è vero che per l'amico, che egli riconosce ha una buona parola: -- chi compare, andiamo a bere un altro litro.

La malattia di *Picciocchi* era facile intenderla, non era altro che una sbornia, tant'è vero che, alzato in piedi, ad onta fosse tenuto dalle braccia robuste di qualche astante, minacciava di cadere.

E mentre egli barcollava, grugnendo come un animale, il pubblico rideva: le belle signore presenti, i bimbi, i facchini e persino un certo professore, sempre serio di consueto, ad onta dei tanti cervelli ubbriacchi che gli stanno attorno.

Le furie di una donna.

Ieri nelle ore pomeridiane veniva liberata dalle carceri dei Paolotti certa B. Lucia, donna di facili costumi di via Zodio, che era stata condannata a 20 giorni di carcere per avere una sera otraggiata la guardia di città Martinelli.

Questa Lucia era stata munita del foglio di via perchè doveva rimpatriare e doveva partire ieri sera alle ore 8. Invece però di partire, essa si recò in via S. Lucia e la trovò da bisticciarsi con la nota rizza biscollara.

Sopraggiunta una guardia, chiamata dal baccano, condusse seco in camera di sicurezza la donna, tanto più che la trovò contravventrice al foglio di via.

Giunta la Lucia a S. Lorenzo ed incontrata la guardia Martinelli incominciò nuovamente ad otraggiarla.

Chiusa la donna in camera di sicurezza incominciò ad urliare, ad imprecare, a dare pedate contro la porta quasi volesse atterrarla.

Questo baccano indiatoletto radunò in un attimo intorno all'Ufficio di P. S. di S. Lorenzo una folla enorme che non sapeva spiegarsi il motivo e che faceva mille commenti.

Ma il guaio si era che le furie della Lucia misero in imbarazzo agenti e funzionari di P. S. i quali erano tutti intenti a calmare la donna, che pareva impazzita.

Per toglierla a quegli eccessi, si pensò di ordinare la sua traduzione a S. Chiara, dove forse la donnetta si sarebbe calmata.

Ma a Santa Chiara nasce peggio che peggio, tant'è vero che da fuori si odono le sue grida, le sue imprecazioni, le bestemmie, e certi rumori che sembrano pedate date alla porta che mette dalla cella al corridoio.

Alle guardie pare che la Lucia abbia bisogno d'una diagnosi: quella donna dev'essere pazza o poco meno.

Egli è per ciò che molto saggiamente la si conduce all'Ospitale, dove la si giudica degna di manicomio.

Oggi infatti è rinchiusa nelle stanze dei pazzi!

Gita di piacere per Bassano.

Annunciamo che domenica verrà effettuata una corsa di piacere con biglietti di andata e ritorno di II e III classe a prezzi ridotti del 60 0/0 da Venezia per Bassano (via Padova).

Ecco il programma dei festeggiamenti: Ricevimento degli ospiti con musica - Gite lungo il Canale del Brenta - Illuminazione straordinaria della piazza a luce elettrica - Concerto musicale - Visita con carri campestri al Castello Ezzelino da Romano - Illuminazione fantastica lungo le rive del Brenta e del Castello degli Ezzelini - Accompagnamento degli ospiti alla stazione con musica e fuochi di bengala.

Il treno speciale che come abbiamo detto, parte da Venezia prende passeggeri alle sta-

zioni di Mestre, Marano, Dolo, Ponte di Brenta, Padova, Vigodarzere, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche, Camposampiero, Villa del Conte, Cittadella, Rossano e Rosà ed arriva a Bassano alle 10,55. Il treno del ritorno partirà da Bassano alle 9,30 pom.

Nel ritorno tutti i viaggiatori muniti dei biglietti stessi potranno prendere posto nel treno speciale e in qualunque treno ordinario esclusi i diretti, percorrendo la stessa via, fino all'ultimo del giorno 10 in partenza da Bassano per le rispettive destinazioni.

La Chiesa del Bassanello.

Domenica 23 corr. sarà inaugurata la Chiesa Parrocchiale di Bassanello, coll'intervento di S. E. Monsignor Vescovo.

Per quell'occasione la fabbrica d'organi Malvestio offre alla Chiesa un organo.

Il Parroco ed i Parrocchiani del Bassanello, mentre ringraziano il sig. Malvestio, sperano in altre offerte che sono necessarie, sia in arredi sacri o in altro, per la nuova Chiesa che è poverissima.

Tiro al piccione.

A Carpedio di Mestre, il giorno 9 ottobre alle ore 9 1/2 ant., vi sarà una partita di Tiro a segno.

Per il primo Tiro di prova si paga un'entrata di L. 10 - Un piccione da 22 m a 26 - Il premio 50 0/0, Il premio 25 0/0.

Il gran Tiro generale avrà poi luogo alle ore 12 mer.

Entrata L. 25 - Cinque piccioni da m. 22 a 26 - Il premio L. 500, Il premio L. 100, III premio L. 50.

Trenta iscrizioni e diminuiti proporzionalmente i premi. Sono permesse le doppie iscrizioni.

Poules libere, trattentate del 30 0/0.

Piccioni a L. 2.

Il regolamento del Tiro sarà quello di Venezia.

Funerali.

Questa mattina alle dieci un grande numero di amici seguì la bara di Giuseppe Rossi, negoziante onesto ed intelligente.

Il corteo era preceduto dalla banda Unione e chiuso da due lunghe file di torcie.

Sulla bara erano deposte balle corone e numerose epigrafi.

Vi era una rappresentanza dell'associazione volontari 1848-49 ed una dell'Associazione Liberale Industria e lavoro, con bandiera.

Grave rissa.

Oggi a mezzo giorno in Piazza dei Frutti vennero a dervio un vetturale e un fabbricatore di berretti.

Si azzuffarono quindi con tale violenza che il berrettario cadde a terra si è fratturato una gamba, per cui si dovette trasportarlo all'ospedale.

Attesa l'ora tarda non abbiamo potuto raccogliere per oggi altri particolari sulle cause del fatto.

La Vita Moderna.

Sommario del N. 40:

Les Charmettes - G. Rampica - Bimba malata - Umberto Chambery - Craniologia, versi - Efesio - Reynolds - Alfredo Melani - Riflessioni d'un ignorante - Giulio Gaffarini - Bacio al nulla - Il gallo domestico - Nel campo della scienza - Erceci - Vita minuta - Piccola Posta - Passatempi.

Illustrazioni: Les Charmettes - La camera di J. J. Rousseau - La camera della signora di Wareus - Ritratto di J. J. Rousseau a 18 anni - Ritratto della signora Wareus.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 2 Ottobre 1892

Prime pubblicazioni

Fabbri Alfonso fu Pietro agente di commercio con Pavan Debora di Antonio casalinga.

Pia Giovanni di Alessandria calzolaio con Nicoletti Irene di Antonio sarta.

Seno Vittorio fu Antonio industriale con Cesaro Maria fu Ippolito casalinga.

Santamaria Luigi fu Baldissera guardia al dazio con De Lorenzi Angela di Carlo casal.

Brunazzo Attilio di Libero calzolaio con Ceoldo Emilia di Pietro casalinga.

Marchetti Luigi fu Domenico medico-chirurgo con Dian Libera fu Gaetano casalinga.

Tutti di Padova.

Segalin Leandro di Giovanni prof. di fisica in Trapani con Stoma Amalia fu Gregorio benestante in Padova.

Carraro Leopoldo fu Carlo ing. Casellomare Adriatico con Antouelli Eurica di Andrea casalinga in Padova.

Corletto Francesco fu Domenico medico-chirurgo in Villa Bartolomea con Gualtieri Anna Clotilde fu Angibale Giovanni maestra comunale in Padova.

Segalin Leandro di Giovanni prof. di fisica in Trapani con Stoma Amalia fu Gregorio benestante in Padova.

Carraro Leopoldo fu Carlo ing. Casellomare Adriatico con Antouelli Eurica di Andrea casalinga in Padova.

Corletto Francesco fu Domenico medico-chirurgo in Villa Bartolomea con Gualtieri Anna Clotilde fu Angibale Giovanni maestra comunale in Padova.

Segalin Leandro di Giovanni prof. di fisica in Trapani con Stoma Amalia fu Gregorio benestante in Padova.

Carraro Leopoldo fu Carlo ing. Casellomare Adriatico con Antouelli Eurica di Andrea casalinga in Padova.

Corletto Francesco fu Domenico medico-chirurgo in Villa Bartolomea con Gualtieri Anna Clotilde fu Angibale Giovanni maestra comunale in Padova.

Segalin Leandro di Giovanni prof. di fisica in Trapani con Stoma Amalia fu Gregorio benestante in Padova.

Carraro Leopoldo fu Carlo ing. Casellomare Adriatico con Antouelli Eurica di Andrea casalinga in Padova.

Corletto Francesco fu Domenico medico-chirurgo in Villa Bartolomea con Gualtieri Anna Clotilde fu Angibale Giovanni maestra comunale in Padova.

Segalin Leandro di Giovanni prof. di fisica in Trapani con Stoma Amalia fu Gregorio benestante in Padova.

Carraro Leopoldo fu Carlo ing. Casellomare Adriatico con Antouelli Eurica di Andrea casalinga in Padova.

Corletto Francesco fu Domenico medico-chirurgo in Villa Bartolomea con Gualtieri Anna Clotilde fu Angibale Giovanni maestra comunale in Padova.

Segalin Leandro di Giovanni prof. di fisica in Trapani con Stoma Amalia fu Gregorio benestante in Padova.

Carraro Leopoldo fu Carlo ing. Casellomare Adriatico con Antouelli Eurica di Andrea casalinga in Padova.

Corletto Francesco fu Domenico medico-chirurgo in Villa Bartolomea con Gualtieri Anna Clotilde fu Angibale Giovanni maestra comunale in Padova.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 1
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MORTI. - Marini Marina di Angelo di mesi 3.
Lugobon Maria fu Giordano anni 63 casali, nubila.
Bulliello Zanela Celeste di Pasquale anni 51 vill. pub. di Padova.

L'incendio di Roncade

a danno dei Padri Armeni

265.000 lire di danni

I Padri Armeni Mekitaristi, oltre 100 ampie tenute nel Padovano, possiedono a Cà Tron di Roncade un vasto circuito di campi, in mezzo ai quali sorge un fabbricato di gran mole, ad uso di casa patronale, con granai immensi, dove si raccolgono tutte le derrate prodotte nelle tenute dei Padri stessi.

A quell'edificio appunto si appiccò per causa ormai constatata accidentale, il fuoco.

Lontani da ogni soccorso, all'incendio non si poté opporre riparo di sorta: senza pompe, con poca acqua, con pochissime persone e per nulla esperte, la lotta contro il fuoco non poteva nemmeno essere cominciata.

Cà Tron dista 24 chilometri da Treviso; inutile quindi richiederlo alla lontana città soccorsi che sarebbero in ogni modo giunti troppo tardi.

Alle 1 1/2 pom. il fuoco ormai divampava: poche ore dopo dell'immenso fabbricato non rimanevano che macerie.

Ma il danno più che nella rovina del palazzo si manifesta nella distruzione delle derrate raccolte nei granai: buona parte di esse era stata da poco importata.

Il padre generale e procuratore degli armeni, dott. Emanuele Kaciunni, recatosi da Padova immediatamente a Cà Tron e constatati, assieme ad intelligenti in materia, i danni, domanda alle Assicurazioni Generali di Venezia, presso le quali il fabbricato era garantito, It. L. 115.000 di indennizzo.

Ma il danno alle derrate non sarà da alcuno rifiuto, che sopra di esse non si estendeva l'assicurazione. E il p. Kaciunni fa risalire questo danno a 150.000 lire!!!

Nessun giornale fino a questo punto ha dato la notizia di un incendio così straordinario, che priva la Congregazione Mekitarista Armena di un fabbricato, del quale nei dintorni di Cà Tron si parlava come d'una meraviglia per ampiezza e per costruzione.

Ciò è tanto vero che la persona, alla quale noi abbiamo attinte le notizie, chiudendo il suo racconto, ci ha detto: quel luogo ora abbruciato era addirittura un paese!

E un paese fu preda delle fiamme senza che forza umana potesse recare il più piccolo aiuto!

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Anche ieri sera i primi due atti della *Mascolle* ebbero splendido successo e furono applauditissimi.

Ma l'aspettativa del pubblico, a vero dire assai più numeroso del solito, era per l'altra operetta *La gran Via*.

Partecipammo molto alla curiosità della maggioranza, anche perchè si sapevano quanto il lavoro fosse stato combattuto in un luogo, e vivamente applaudito altrove.

Non affatto nuova per Padova, *la gran Via*, bisogna subito confessarlo, ebbe dalla Compagnia Palombi una interpretazione, che nessuno s'aspettava.

Pegno di ciò a tutti gli artisti devono essere stati i molti battimani e le domande continue di bis ripetute da tutto il teatro platea, palchi, loggione, senza differenza alcuna.

Applauditi tutti, alla chiusa dello spettacolo si richiese il bis.

E merita infatti, anche si fosse sordi, recarsi ai Garibaldi per la *Gran Via*, all'ultimo quadro la scena che ti si presenta è magnifica così che ti strappa senz'avvedertene un *oh!* d'ammirazione.

Tant'è vero che ieri sera ai Garibaldi si è tanto applaudito il *macchinista* che ha saputo ottenere effetti così sorprendenti.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia di Operette diretta da Crescenzo Palombi, darà questa sera *Gilda di Narbona*

Ore 8 1/2.

LA VARIETA

Un ingegnere che si getta dal Campidoglio. - L'ingegnere Picozzi, impiegato al ministero degli interni, iersera parlava passeggiando con una signorina svizzera, certa Nella Zurmichi, che egli amava.

Arrivarono sul Campidoglio. Alla signorina Nella cadde il portamonete e il Picozzi lo raccolse e se lo mise in scoccia, dicendo: *ve lo renderò.*

La Ditta GIACOMO MASCHIO DI PADOVA

A V V I S A

che tiene il solito e forte DEPOSITO

di tutte le materie prime occorrenti per le concimazioni chimiche razionali dei terreni.

Rivolgersi allo Studio della Ditta stessa

Arrivati sopra la spianata del Campidoglio, l'ingegnere si è affacciato al parapetto verso il Foro Romano e vi si è gettato.

Lo raccolsero moribondo ed è morto, mentre lo conducevano allo spedale.

Pare che causa del suicidio si stato l'amore non corrisposto per Nella.

Le osservazioni cliniche fatte negli Ospitali d'Italia confermano quanto si dice sulla superiorità dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

La loro « Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo » l'ho trovata utilissima specialmente nei bambini e nei giovanetti di poca età; in quanto che modifica molto il cattivo gusto dell'«olio di merluzzo» comunemente usata. E' poi tolleratissima, e per la provvettene la ho verificata opportuna in certi stomacchi delicati.

Dott. Cav. FERDINANDO VERARDINI
Medico Prim. dell'Osped. Maggiore di Bologna

Nostre informazioni

È messa di nuovo in dubbio la data del 10 ottobre per la promulgazione dei decreti di scioglimento della Camera e di convocazione dei Comizi.

Qualcuno pretende che i decreti saranno ritardati di qualche giorno, fra gli altri per un motivo abbastanza umile, del quale ci occupiamo in altra parte del giornale.

Le condizioni sanitarie del Regno continuano a mantenersi normali e buone.

Si spera che continuino.

Prendono sempre maggiore consistenza le voci di prossimi accordi colla Francia per la revisione di alcune tariffe commerciali.

Qualcuno arriva perfino a credere che questi accordi possano essere base di un nuovo trattato commerciale fra i due paesi.

Il discorso di Kainoky, nella parte che riguarda la triplice alleanza e gli armamenti, è oggetto di commenti svariatissimi.

Chi vi scorge la più esplicita manifestazione pacifica: vi sono altri che giulicino il discorso come una fraseologia qualunque per cavarsela dai treschi.

E questa è anche la nostra opinione.

Nostri dispaeci particolari

Le relazioni franco-italiane

(S) ROMA 6, ore 9,40 a.

Aumentano qui di giorno in giorno le speranze che si possa venire ad un accordo commerciale con la Francia.

Tale opinione è condivisa dai più eminenti uomini politici che si trovano a Roma e la confermano notizie che giungono o direttamente dalla Francia o indirettamente col mezzo di dispaeci francesi a giornali stranieri.

I Trappisti a Congresso

(S) ROMA 6, ore 10 a.

Già da qualche giorno sono incominciate e continuano alacramente le riunioni del Capitolo generale dei Trappisti.

I Trappisti si riuniscono nel seminario dei francesi a S. Chiara dietro il Pantheon presiede la s.duta l'eminentissimo Cardinale La Valetta protettore dell'ordine.

Sono presenti circa 70 fra Abati e superiori.

Scopo di queste riunioni è quello di promuovere l'unione in una sola Congregazione delle diverse regole dei trappisti.

Una allocuzione papale smentita

(S) ROMA 6, ore 10,30 a.

S'era sparsa la voce che nell'ultimo concistoro segreto il Papa avesse pronunziata una violenta allocuzione di cui governi, di-

plomazia e pubblico erano curiosi di conoscere il contenuto.

Ora però si assicura che Leone XIII non pronunziò alcuna allocuzione e si limitò a spedire la solita faccenda del concistoro segreto.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
7 Ottobre 1892

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 41
Tempo medio di Roma ore 11 m. 50 s. 8

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

5 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	757.2	756.1	756.2
Termometro centigr.	+17.1	+20.6	+16.9
Tensione del vap. acq.	10.9	12.4	12.1
Umidità relativa	75	69	85
Direzione del vento	NNE	E	NNE
Velocità chil. orar. del vento	10	11	14
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv. sereno

Dalle 9 ant. del 5 alle 9 ant. del 6
Temperatura massima = + 21.0
" minima = + 14.2

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 6 = mill. 0.6

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Comunicato

Padova, 6 Ottobre 1892.

Il signor Adriano Novellotto ha lasciato il mio Negozio Pellami di Via Turchia volendo attendere con maggiore libertà al lavoro della sua Fabbrica di Pellami di Camin e ad altri suoi interessi.

Negrelli Domenico

Scuola femminile Barbieri

Via Schiavin N. 1490

A cominciare dal giorno 20 ottobre corrente dalle ore 2 alle 4 pomeridiane, si riceveranno le iscrizioni delle alunne sia alla classe preparatoria, che alle classi elementari ed ai corsi di perfezionamento.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 3 novembre.

A. BARBIERI

Comune di Veggiano

È aperto fino al 15 novembre p. v. il concorso a questa Condotta Medica con lo stipendio di L. 2750, oltre l'alloggio e stalla per cavallo, gratuiti.

Veggiano 1 Ottobre 1892.

Il Sindaco
DOMENICO MARZARI

D'AFFITTARSI SUBITO

Bottega e vasti locali ad uso magazzini in via due Vecchie.

Rivolgersi al proprietario stessa via, n. 63.

Collegio - Convitto Giorgione

MILITARIZZATO
in Castellano Veneto

18 anni di florida esistenza. Da due anni diretto sulle basi del Collegi Nazionali Militarizzati. Patrocinato dal Municipio e dall'Autorità Scolastica. Posto nella parte orientale della Città. Ampi e saluberrimi locali. Vasti ed aperti cortili, orizzonte ridelittissimo dei Colli Asolani, Sale di scherma, di ginnastica e di ricreazione, Officina per allievi macchinisti, amiere separate per fratelli e per allievi adulti.

ISTRUZIONE: R. Scuola Tecnica; Scuola Ginnasiale; Scuola preparatoria agli Istituti Militari; Scuola Commerciale; Scuola preparatoria Allievi Macchinisti della R. Marina; Scuole Elementari interne. Insegnanti legalmente approvati. A richiesta si spediscono programmi, e rivolgersi esclusivamente al direttore proprietario signor Luigi Griffi. H2236 V.

UN CELIBE

mentemente nella nostra città con tecniche cognizioni, desidererebbe collocarsi presso qualche officio industriale od anche in altro modo. Esigenze limitate.

Per informazioni rivolgersi a questo giornale.

Bollettino Commerciale DEI CEREALI

Padova, 6 Ottobre

Mercato invariato fiacco - Grani da L. 21 a 22 - Granoni da L. 15 a 16 secondo le qualità - Avene L. 17 fuori dazio.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1. grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alla Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito; facilita la digestione, è sommarmente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da fattispecie Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE
Prezzo Lottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma universale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

XXXX. 00. - 185.21. - 1037.22
095,12 - 286,351 - 727,1 - 89,63,5,8 -
2,10,9,73,89,8,2,9 - 695,12 - 777,97 -
43,63,5,8 - 2,89,73,9 - 353,29 - 66,8,
0,37,9,73 - 427,15 - 1146,27 - 67,22 -
37,63,2 - 840,10 - 37,63,2 - 3,5,9,37,
73,0,8,2? - 727,1 - 984,4 - 401,3 -
4,2,19 - 89,5,19,73,9,37 - 560,46 -
561,4 - 727,1 - 401,3 - 8,66,37,2,66,
37,5 - 691,1 - 19,2,0,3,8 - 563,62 -
748,35 - 783,14 - 401,3 - 321,59 -
8,66,7,73,32,66,2 - 342,32 - 1104,26 -
695,12 - 325,11 - 401,3 - 994,62 -
99,15 - 1,05,3,1 - 1163,44 - 397,29 -
276,12 - 340,13 - 562,10 - 1146,27 -
388,38 - 0,73,4,10,8,2,66,37,73 - 1028,
40 - 1126,54 - 420,11 - 544,41 - 987,30 -
43,5,37,9,5 - 926,39 - 816,39 - 946,7 -
743,39 - 366,29 - 652,15 - 855,8 -
392,24 - 727,1 - 719,19 - 45,23 -
803,27? - 727,1 - 691,1 - 3,9,73,7,8 -
0,8,66,3,73,9,5? - 855,1 - 89,73,7,9,5 -
25 - 809,43 - 527,1 - 401,3 - 159,55? -
644,49 - 141,41 - 401,3 - 141,41 -
1104,26 - 276,12 - 99,31 - 587,33 -
43,8,2,66,22,73,66,7,5 - 401,3 - 43,9,
73,32,2,66,7,5 - 850,19.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PESO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata
dei Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIONA

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e
corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15
maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di
prima classe.

Cure di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle
malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel
gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella
calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl'intestini,
dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.
Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

Orari Ferroviari

1 Luglio 1892

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,— »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,45 »	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »
diret 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a 10,34 »
mis 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 4,— p.	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.
			3, 6 »
			7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,— »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,— »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4,— a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 8,— a.	9,38 a.	misto 6,— a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12,— p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6,— »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5,— a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	» 8,18 »	10,38 »
misto 2,— p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6,— a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11,— »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente, in 2 o 3 di, le ulcere in genere e le concrezioni e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le areole, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'invenzione che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da conchiarsi direttamente coll'inventore Costanzi.

I prezzi dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,50. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Il costante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO
DI ESTE (COLLI FUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera. — Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMERTE: 129, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica
Vendibile presso la Tipografia Editrice F. Sacchetto

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del «Comune»

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Guida della Città di Padova

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.	MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
	H. Roberts & Co.
	H. Roberts & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Milano - Casa Editrice Natale Battezzati - Milano
7 - Via S. Giovanni in Conca - 7

NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

GIORNALE DEI VIAGGI

e delle AVVENTURE di TERRA e di MARE

Col prossimo 17 Settembre principerà la pubblicazione del **Giornale dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di Mare**. Otto grandi pagine di testo splendidamente illustrate e quattro pagine di copertina. Nel primo numero comincerà le sue pubblicazioni lo stupendo romanzo **I Francesi al Polo Nord** del celebre scrittore L. BOUSSENAUD, la cui fama è già nota in Italia. Nelle quattro pagine di copertina sarà largamente parlato di Sport e notizie diverse, nonché sciare, rompicapi e indovinelli a premio.

Premi gratuiti agli abbonati annui e semigratuiti a tutti

L'GIORNALE SI PUBBLICHERA' OGNI SABATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa Goletta, Massua e Assab	L. 5,—	2,50
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	L. 11,—	5,50
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	L. 17,—	8,50

Un numero separato nel Regno Cent. 10 — Estero Cent. 15

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta Editrice Natale Battezzati, oppure rivolgersi ai Librai e Rivenditori di Giornali in corrispondenza colla medesima.